

# L'impresa va a scuola

## Enthusiasti gli studenti

di LUISA PIZZINI

Visto dai banchi di scuola il mondo del lavoro sembra un altro pianeta. Ad uno studente appare difficile da avvicinare. Nel momento in cui però questo ambiente viene presentato a loro, ragazzi da persone vicine a loro, in termini anagrafici ma anche di capacità di comunicare, tutto appare meno distante.

E quello che deve aver pensato il gruppo "Giovani imprenditori dell'industria di Trento" quando ha ideato il progetto "L'impresa a scuola", che ieri mattina si è concluso con un seminario-spettacolo presso la sala conferenze del Mart. Un progetto che è stato adattato alla realtà trentina, ma che è stato ideato dai giovani della Confindustria e dal Ministero dell'istruzione.

Protagonisti di quest'iniziativa sono stati ottanta studenti delle classi quarte di quattro istituti tecnici superiori del Trentino (il "Curie" di Pergine, l'"Arcivescovile" di Trento, il "Fon-



tana" ed il "Marconi" di Rovereto) e trenta giovani imprenditori che ai ragazzi hanno cercato di trasmettere il valore che il lavoro, l'impresa ed il mercato libero hanno nel processo di sviluppo della società attuale. E lo hanno fatto soprattutto illustrando le loro esperienze, fornendo esempi concreti di ciò che i ragazzi hanno studiato sui libri.

«Quello che abbiamo cercato di costruire in queste 65 ore è un ponte - ha spiegato Rocco

Cristofolini, il presidente del gruppo Giovani Industriali di Trento - un collegamento che consenta al mondo del lavoro di dialogare con quello della scuola. Abbiamo incontrato ragazzi ottimisti e curiosi, ma è stata una sfida anche per noi mantenere viva la loro attenzione. Quello che volevamo far arrivare ai ragazzi era un messaggio efficace ed un'immagine diversa dell'impresa come occasione di crescita personale e professionale».

**Molti, al Mart, per assistere al seminario dei giovani imprenditori**  
Foto Gianni Cavagna

Parola poi agli studenti che hanno confermato d'aver apprezzato l'iniziativa. Parere positivo anche dall'assessorato provinciale all'istruzione che, nelle parole di Elena Echer, ha auspicato di poter estendere l'esperienza ad altri istituti, «dandogli una veste più strutturata all'interno delle iniziative formative provinciali».

E sempre nell'ottica di voler offrire agli studenti, ma questa volta anche ai loro docenti ed ai giovani imprenditori, una visita nella giornata conclusiva del progetto è salito sul palcoscenico un manager trentino... particolare. Luciano Ziarelli, questo il nome dell'"ospite d'onore" è l'autore di un'iniziativa di successo denominata "Smile manager". «Le nuove frontiere del management emozionale tra racconti, canzoni, ragione e sentimento» recita il sottotitolo della pubblicazione che riassume l'esperienza vissuta da 10 mila imprenditori che hanno partecipato a questo progetto di «riflessione manageriale».